

LOTTA AL COVID-19

Stop mascherine in ospedali e Rsa, divisi gli esperti

LUCA CEREDA

Anche uno degli ultimi obblighi di legge per frenare la diffusione del Covid-19 sta per cadere. Il 30 aprile prossimo sarà l'ultimo giorno in cui si dovrà accedere a ospedali, studi medici e case di riposo per anziani indossando la mascherina protettiva sul volto. Anche in Italia e in Lombardia - primo focolaio del virus in Occidente nel 2020 e tra le regioni più colpite dal Covid-19 - ci si appresta a tornare quasi del tutto alla normalità pre-pandemica, visto che l'obbligo della mascherina, oggi, è ormai l'unica regola "anti Covid" rimasta in piedi, estesa a fine 2022 con un'ordinanza dal ministro della Salute Orazio Schillaci. «L'uso di mascherine in ospedale e nei luoghi dove ci sono per-

sone fragili è giusto: se si entra in un reparto di terapia intensiva, o dove ci sono immunodepressi o persone con malattie polmonari è utile. Se si entra in un reparto di ortopedia, con ragazzini che sono lì perché si sono fatti male giocando a pallone, è un altro conto», spiega Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute. Che non ha rivelato però cosa sceglierà di fare il ministro Schillaci. Intanto la comunità scientifica è divisa: c'è chi ancora considera l'obbligo di indossare la mascherina una misura che deve restare necessaria e chi ammette di non indossarla già più: «L'uso delle mascherine, dovrà rimanere un'indicazione per l'utilizzo in particolari situazioni: dai reparti di pneumologia, alle strutture che assistono pazienti fragili», spiega il virologo dell'Università Statale

di Milano, Fabrizio Pregliasco. Che precisa: «Credo dovrebbe esserci un'indicazione mirata a seconda del luogo di cura, in base alle indicazioni dei direttori sanitari, fermo restando che in futuro potrebbe esserci la necessità di un rinforzo o comunque di una revisione delle regole in caso di peggioramento del quadro epidemico».

Di diverso avviso Alberto Zangrillo, direttore dell'anestesia-rianimazione dell'Ospedale San Raffaele di Milano, già coordinatore della seconda sezione del Consiglio superiore di Sanità: «Da sei mesi non indosso la mascherina, neppure in ospedale. Qualcuno mi guarda male, non mi importa. Nel complesso oggi la mascheri-

na è inutile come tante cose», aggiunge Zangrillo. Contro un'eventuale estensione si è espresso anche la viro-star Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. «Credo che con maggio sia giusto levare ogni tipo di obbligo». La pensa in modo opposto Nino Cartabellotta, presidente di Fondazione Gimbe: «La mascherina in ospedale dovrebbe essere sempre obbligatoria, indipendentemente dalla pandemia. Anche perché le infezioni non riguardano soltanto il Covid. Gli ospedali tendono a selezionare batteri di un certo tipo anche resistenti agli antibiotici».

Il 30 aprile sarà l'ultimo giorno in cui si dovranno indossare. «Non le porto più da sei mesi, oggi sono inutili». Pregliasco: «Indicazioni mirate a seconda del luogo di cura e per proteggere pazienti fragili»



Il 30 aprile ci sarà lo stop all'obbligo delle mascherine in ospedale/Ansa



Peso: 16%